

TAP&TAP

## Biglietti dei treni e acquisto smart

Da sabato 12 aprile il Tap&Tap, la nuova modalità di acquisto dei biglietti del Regionale di Trenitalia, verrà esteso su tutte le linee ferroviarie del Veneto. Il sistema consente di procurarsi il biglietto del regionale in pochi secondi, anche attraverso il proprio smartphone o smartwatch, sul quale è stata caricata la carta di pagamento contactless, accertandosi di utilizzare sempre lo stesso dispositivo sia in partenza che in arrivo. È importante non dimenticare di "tappare" nella stazione di arrivo, altrimenti il sistema applica la tariffa massima prevista di 14,85 euro. A bordo treno, all'atto del controllo, il passeggero dovrà solamente comunicare gli ultimi quattro numeri della propria carta, per consentire di associare il viaggio alla transazione attivata.

LE SFIDE DI VERONA.



# Villa Pullè via al progetto

**Sopralluogo al Chievo con il sindaco Tommasi, la vicesindaca Bisoli e i rappresentanti della società interamente detenuta dal ministero dell'Economia. E' emersa la volontà di lavorare insieme a un riordino dell'immobile in disuso da anni e del parco. SEGUE**

**Gaspere Crimi**

Riconfermato direttore del dipartimento di riabilitazione dell'Ulss 9 per il prossimo triennio. Attivo da sempre a livello nazionale e regionale ha contribuito al piano di indirizzo.



**Roberto Fiore**

Chiusa a Londra la charity inglese del fondatore di Forza Nuova. Disposto il congelamento di mezzo milione di sterline di fondi. "L'ho amministrata 30 anni fa e non so nulla".



**OK**

**KO**

LE SFIDE DI VERONA.

# Tre fasi per rimetterla in sicurezza

Prevista a Villa Pullè la nascita di una Silver House, un progetto pilota dedicato alla terza età

Parte il progetto di riqualificazione per Villa Pullè a Chievo come annunciato nei giorni scorsi dalla Cronaca. Diventerà una Silver house per anziani e verrà aperto al pubblico il maestoso parco.

Si è tenuto infatti un sopralluogo a Villa Pullè a Chievo, alla presenza del Sindaco Damiano Tommasi, della Vicesindaca Barbara Bissoli, e dei rappresentanti di Invimit, la società interamente detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietaria dell'immobile.

Durante l'incontro, è emersa la volontà del Comune e della società di lavorare insieme a un'iniziativa di riordino immobiliare e di recupero della villa (in disuso da anni) e del parco adiacente, per valorizzare il territorio e coinvolgere la comunità di Verona, al fine di rafforzare il legame tra territorio, scuole e cittadinanza; puntando su messa in sicurezza, inclusione e rigenerazione del patrimonio.

L'iniziativa, preceduta dalla ricomposizione immobiliare, si svolgerà in tre fasi. La prima riguarda l'accordo con le scuole: sarà istituito un percorso sicuro e predefinito nel parco di Villa Pullè per consentire agli studenti dell'adiacente



La prima pagina della Cronaca del 7 marzo. Sotto, il sindaco Damiano Tommasi e l'assessora Barbara Bissoli con un rappresentante della Invimit



istituto alberghiero di raggiungere in sicurezza gli spazi didattici e culturali della zona, grazie a un'intesa con gli istituti scolastici della zona.

La seconda riguarda

l'apertura del parco alla cittadinanza. Prosegue l'opera di riqualificazione dell'area ad opera di Invimit, con l'obiettivo di restituire in piena accessibilità il parco al pubbli-

co. L'ultima fase prevede la nascita di una Silver House a Villa Pullè. Al termine dei lavori di riqualificazione, la SGR sonderà i potenziali investitori interessati a convertire l'edificio in Silver House, progetto pilota dedicato alla terza età, realizzato anche coinvolgendo l'Istituto alberghiero della zona, che offrirà servizi e momenti di socialità.

L'iniziativa sarà condivisa a breve con la Sovrintendenza ai Beni culturali. Tre azioni concrete, frutto della collaborazione tra Amministrazione comunale e Società, con uno sguardo al futuro e un impegno condiviso, per una comunità più connessa, inclusiva e vivibile.

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'INTERVENTO.

DI GIORGIO MASSIGNAN

# Studenti universitari e problema casa

## La corretta pianificazione di studentati può rallentare la desertificazione del Centro Storico

Verona, città d'arte e cultura, è anche sede di un'università con circa 30.000 studenti iscritti tra Università, Accademia di Belle Arti e Conservatorio di Musica.

Oltre ad una reale emergenza casa, da mesi si denuncia anche un'emergenza abitativa studentesca.

Su quest'ultima è il caso di formulare alcune considerazioni.

Nella nostra città sono stati calcolati circa 17.000 appartamenti vuoti, molti di questi sono da ristrutturare.

Con una stima più che prudente ci sarebbero circa 6.000 appartamenti disponibili per l'immissione sul mercato, che potrebbero limitare l'emergenza abitativa cittadina ma, che già da soli, coprirebbero circa cinque volte il fabbisogno dell'Università. Consultando le graduatorie delle borse di studio pubblicate dall'Ateneo, si evince che Verona non è una città universitaria con un'alta percentuale di studenti fuori sede; di questi, quelli che hanno diritto a sostegno pubblico, sono meno di 600, e il 40% di loro resta comunque escluso dalle borse di studio per mancanza di fondi.

Dai dati che l'ESU di Verona, ente per il diritto allo studio, pubblica sul suo

sito, si legge che ad oggi dispone di 540 posti letto. Di questi, solo 370 risultano effettivamente assegnati a studenti aventi diritto.

Per l'anno accademico 2025/26, il fabbisogno complessivo (studenti, dottorandi, visiting professors) è di circa 509 posti. In questi ultimi periodi, parecchi edifici di proprietà di fondazioni, di ordini religiosi o di privati, vengono riconvertiti in studentati.

Alcuni chiedono convenzioni con l'ESU o l'Università, per accedere ai fondi del PNRR, che garantiscono 20.000 euro per ciascun posto letto messo a disposizione, per adeguare gli immobili.

Ottenuti i finanziamenti, questi soggetti, tutelati dalle sovvenzioni e dalle convenzioni con enti pubblici, possono affittare i posti letto, pur nel rispetto delle norme, a prezzi di mercato o superiore, vedasi i prezzi di quelli già realizzati, dove la differenza per il costo della tariffa richiesta e quella regionale convenzionata, è sostenuta dall'ESU, che garantisce anche la regolarità del pagamento dell'intero affitto, con il solo obbligo di riservarne una parte (30%) a tariffa agevolata borsisti e per appena tre anni.

Trascorso il periodo mini-



L'Università è frequentata da quasi 30 mila studenti

mo di tre anni e venuta meno la convenzione con l'ESU, gli edifici tornano sul mercato, seppure con degli obblighi di legge, rendendo difficile il controllo che siano effettivamente destinati agli studenti, oppure vengano trasformati in strutture ricettive turistiche.

Inoltre, si rivela arduo accertarsi sulla qualità e sull'igiene dei posti letto, oltre che sui loro costi. Nel frattempo, si ignora la già esistente realtà delle famiglie che affittano stanze agli studenti nelle proprie case.

Tale politica abitativa è già ampiamente diffusa in molte città universitarie d'Europa, ma non a Verona.

Per essere certi che i finanziamenti pubblici siano realmente utilizzati per

realizzare posti letto per studenti e con strutture idonee, sarebbe necessario fossero gestiti solo da un ente pubblico come l'ESU.

Il timore che l'emergenza residenze per studenti possa nascondere un nuovo tipo di speculazione collegata con l'utilizzo turistico, è reale.

Infine, sarebbe opportuno utilizzare i fondi europei per favorire il recupero del patrimonio edilizio non utilizzato, attivando politiche di rigenerazione urbana.

La corretta pianificazione di studentati e di residenze per cittadini nelle aree centrali della città, oltre a risolvere l'emergenza casa senza ulteriore consumo di suolo, rallenterebbe il fenomeno della cosiddetta desertificazione del Centro storico.

IL 173° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

# Un anno con più arresti e meno delitti

## Il questore Rosaria Amato ha ricordato l'impegno nel contrasto alla criminalità

“Esserci sempre”, lo slogan scelto anche quest'anno per la celebrazione dell'Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato, costituisce l'essenza del lavoro quotidiano al servizio della comunità. L'impegno e la professionalità delle donne e degli uomini della Polizia di Stato di Verona, guidati dal questore Rosaria Amato, nell'attività di prevenzione dei reati, nel contrasto alla criminalità, nel soccorso pubblico e nel garantire la buona riuscita di ogni manifestazione pubblica, hanno consentito di raggiungere, nel periodo 1° aprile 2024 – 31 marzo 2025, una lunga serie di risultati. Particolarmente significativa è stata l'attività finalizzata all'adozione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nei confronti di quattro soggetti condannati in via definitiva nell'ambito dell'indagine “Isola Scaligera”, nonché della misura patrimoniale del sequestro con confisca di beni nella disponibilità di due di loro per un valore approssimativo di 500 mila euro. Particolarmente impegnativo è stato il lavoro per contrastare rapine, lesioni personali gravissime. Nell'ambito dell'attività



Il questore Rosaria Amato ha illustrato i risultati di un anno di lavoro

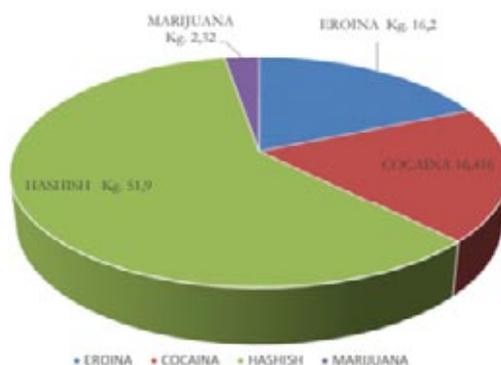


della D.I.G.O.S., particolarmente significativa è stata l'operazione che ha portato all'esecuzione dell'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari a carico di 7 militanti della sezione veronese Casapound Italia. Oltre a questi, nel medesimo procedimento penale sono confluite anche le posizioni di altri 22 militanti ai quali sono stati contestati, a vario titolo, i reati di lesioni, violenza privata, minacce, danneggiamento pluriaggra-

vato e porto di oggetti atti ad offendere, registrati nel corso di episodi perpetrati dal gennaio del 2022 ai primi mesi del 2024. Nel periodo in esame sul territorio scaligero non si sono, infatti, registrati rilevanti episodi di violenta conflittualità con altre frange ultras; i pochi episodi accaduti sono stati prontamente fronteggiati con l'intervento immediato del personale di polizia. Tra i compiti principali della Pubblica Sicurezza vi è quello di garantire le condizioni di

pace sociale.

A tale scopo, sono stati realizzati 971 servizi di ordine pubblico e 74 servizi straordinari di controllo del territorio, finalizzati a contrastare il fenomeno delle bande giovanili, delle rapine, della microcriminalità e dello spaccio di stupefacenti in ambito cittadino e, nel periodo estivo, anche sul Lago di Garda. Nel contrasto al traffico di stupefacenti vanno segnalati i sequestri di eroina, cocaina, marijuana e hashish.



MERCOLEDÌ 16 APRILE LA 24° EDIZIONE DI BANCA GENERALI

# Un campione per amico sul Liston

Piazza Bra si trasformerà in una palestra a cielo aperto con 4 big dello sport italiano



**Ciccio Graziani, Adriano Panatta, Martin Castrogiovanni e Andrea Lucchetta mercoledì saranno in Piazza Bra**

Banca Generali Un Campione per Amico, la più importante e longeva manifestazione italiana a carattere sportivo-educativo, promossa da quattro miti dello sport italiano come Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Ciccio Graziani e Martín Leandro Castrogiovanni, in collaborazione, per il quattordicesimo anno consecutivo, con Banca Generali, arriva a Verona. Piazza Bra, grazie all'aiuto e al sostegno delle autorità locali, si trasformerà per una mattinata in una palestra a cielo aperto, dove i quattro importanti testimonial insegneranno ai bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado, non solo i segreti per diventare dei veri campioni, ma soprattutto cosa vuol dire vivere lo sport attraverso l'integrazione, il rispetto delle diversità, la determinazione e la passione nell'inseguire i propri sogni. Stare all'aria aperta insieme ai propri coetanei, giocare e divertirsi

con spensieratezza, lasciando a casa smartphone e interazioni digitali. Questo è il messaggio che i campioni condideranno con i bimbi in piazza.

Sarà compito infatti di Adriano, Andrea, Francesco e Martin, Mercoledì 16 Aprile a partire dalle ore 9.30, trasmettere ai piccoli studenti, accompagnati dai loro insegnanti, i valori essenziali che valgono sia nello sport sia nella vita e nelle relazioni di tutti i giorni. L'obiettivo del tour è infatti quello di avvicinare i ragazzi ad un'attività fisica regolare, indispensabile, insieme ad una corretta alimentazione, ad uno sviluppo e una crescita sana. L'evento è patrocinato dal CONI e dal CIP. Tra i protagonisti dell'edizione 2025 c'è Banca Generali, che ancora una volta conferma l'attenzione verso le tematiche valoriali di relazione e comunità che si esprimono attraverso lo sport nei confronti delle

nuove generazioni, scegliendo di affiancarsi, per il quattordicesimo anno consecutivo, alla manifestazione rafforzando, in questa nuova edizione, l'impegno verso l'educazione finanziaria.

“Siamo molto felici di tornare a Verona sostenendo come Banca, ormai da quattordici anni, un evento che non è solo sportivo ma racchiude in sé valori fondanti di vita e di relazione” – spiega Rodolfo Lomelina, Sales Manager di Rete, Nord Est – che aggiunge “crediamo sia importante trasmettere alle nuove generazioni i valori positivi dello sport e avviarli anche ai primi passi nell'educazione finanziaria che è uno dei temi clou nella sfera del risparmio”.

Saranno infatti trasmesse ai ragazzi, in una sorta di animazione itinerante per tutta la durata del tour, le nozioni base in materia di risparmio ed educazione finanziaria. Durante la kermesse verrà anche sviluppato il

tema dell'educazione alla sostenibilità: i bambini riceveranno in omaggio un libretto pensato per illustrare più piccoli gli obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda Onu 2030, nell'ambito del progetto di comunicazione Esg “Time To Change”, sul tema dell'impegno globale per un futuro sostenibile.

“Il successo di Banca Generali Un Campione per Amico – spiega Adriano Panatta – è nei numeri: 24 anni, 14 con Banca Generali, oltre 10 mila bambini coinvolti ogni anno, toccando ogni anno 10 tra le più belle e suggestive piazze della nostra penisola. Mercoledì 16 Aprile torneremo dopo alcuni anni a Verona, cercando di trasmettere ai tanti bambini che incontreremo sensazioni uniche, facendoli giocare e divertire. Lo sport è il giusto traino per trasmettere ai ragazzi i valori essenziali che partono dallo sport e si estendono alla vita di tutti i giorni”.

## LUTTO NEL MONDO DEL GIORNALISMO

# Paglialunga, un custode delle tradizioni

## Si è spento a 82 anni. Lavorò al Gazzettino ed è stato un punto di riferimento a Veronafiore

Si è spento oggi, all'età di 82 anni, Piero Paglialunga, personalità che ha lasciato un'impronta profonda nel panorama del giornalismo italiano.

“Con sguardo acuto e spirito brillante - ricorda Albino Pezzini, presidente di Aipo - ha raccontato per oltre mezzo secolo i mutamenti della società, la ricchezza dei territori e le mille sfumature del vivere quotidiano. La sua penna, limpida e rigorosa, ha saputo unire precisione analitica e sensibilità narrativa, regalando articoli di grande valore umano e intellettuale”.

Fin da giovanissimo, Piero ha mostrato una straordinaria curiosità e un'innata passione per l'osservazione del reale. Dopo gli studi al liceo scientifico e una laurea in Economia e Commercio, con una tesi lungimirante sull'economia nucleare negli anni Sessanta, ha intrapreso la strada del giornalismo, passando dalle prime esperienze redazionali all'approdo nella prestigiosa testata Il Gazzettino. Negli anni Ottanta ha messo la sua esperienza al servizio di Veronafiore, dove ha diretto la comunicazione e contribuito con grande competenza alla progettazione di eventi fieristici e alla nascita di centri espositivi permanenti, contribuendo a tra-



**Piero Paglialunga**  
(01.08.1942 – 10 aprile 2025): una vita dedicata al racconto, alla curiosità e alla cultura

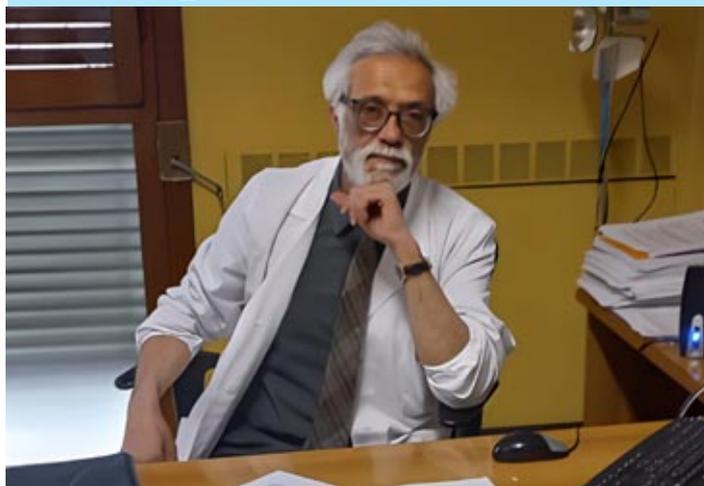
sformare le manifestazioni come Vinitaly, Sol ed Enolitch in punti di incontro dove professionisti, produttori e consumatori si sentivano parte di una comunità più grande.

Per oltre venticinque anni, è stato un punto di riferimento nella promozione delle fiere di settore, coniugando visione strategica e profondo rispetto per le eccellenze produttive italiane.

Anche dopo il pensionamento, Piero non ha mai smesso di scrivere, studiare, osservare. Ha continuato a collaborare con riviste specializzate e con l'AIPO – Associazione Interregionale Produttori Olivicoli – contribuendo con lucidità e passione al dibattito sull'agroecologia, sulla cultura alimentare e sulle politiche agricole.

### RICONFERMA ALL'ULSS 9

## Rete riabilitativa, alla guida c'è Crimi



**Il dottor Gaspare Crimi**

Nell'ambito delle nomine dipartimentali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, il dg Patrizia Benini ha riconfermato per il prossimo triennio come Direttore del Dipartimento trasmurale di Riabilitazione il dottor Gaspare Crimi.

Il Dipartimento Transmurale di Riabilitazione dell'ULSS 9 risponde alla domanda di riabilitazione dei cittadini di Verona e provincia, sia per l'età evolutiva che per l'età adulta. La rete dell'offerta nell'Ospedale spazia dal servizio ai pazienti degenti negli Ospedali di Legnago, San Bonifacio e Villafranca alla riabilitazione intensiva in degenza riabilitativa nelle altre quattro sedi di Bovolone, Bussonengo, Malcesine e Marzana. Gli ambulatori per il

paziente in età adulta sono presenti complessivamente in 13 sedi del Dipartimento, suddivise nelle diverse zone territoriali e dal 2022 anche l'ADI - Assistenza Domiciliare Integrata Riabilitativa arricchisce l'offerta complessiva di riabilitazione sul territorio, con risposte sia fisiatriche sia fisioterapiche.

«Questo complesso quadro dell'offerta è possibile ogni giorno grazie alla collaborazione e alla coesione del gruppo di cui è composto il Dipartimento, e cioè i Direttori Dott. Cristiano Marchi, Dott.ssa Paola Pietropoli e Dott.ssa Liliana Volskis, che compongono insieme a me la direzione del Dipartimento», spiega il Dott. Crimi.

# VERONA, COME BUTTA?

**BENE!** SE BUTTO PLASTICA E  
METALLI **NELLA PLASTICA.**



SCOPRI DI PIÙ



## COLOGNOLA AI COLLI. LE INIZIATIVE CONTRO IL LICENZIAMENTO

# Vetriere, la mobilitazione continua

## Il secondo incontro con i sindacati si è chiuso dopo soli 5 minuti. Sciopero di 4 ore

E' partita con il piede sbagliato la trattativa per il licenziamento collettivo alle Vetriere Riunite di Colognola ai Colli.

Il secondo incontro svolto in sede sindacale con l'azienda si è chiuso dopo soli 5 minuti.

Nel corso del primo incontro, si legge in una nota delle Rsu, Filctem Cgil - Uiltec Uil, era stata posta all'azienda una richiesta per mitigare l'impatto sociale della procedura di licenziamento collettivo con l'utilizzo di un ammortizzatore sociale come il contratto di solidarietà e contestualmente la disponibilità ad accettare la risoluzione dei rapporti di



La protesta dei lavoratori alle Vetriere

lavoro su base volontaria con una incentivazione all'esodo durante questo percorso.

"All'inizio dell'incontro del 9 aprile - hanno detto i sindacalisti - l'azienda ci ha

risposto che non ci sono le condizioni per rispondere positivamente alle nostre richieste. Con questa risposta si certifica il fatto che tutto quanto è stato dichiarato sino ad

oggi dall'azienda sono soltanto chiacchiere. Ci è stato spiegato in più occasioni che il tavolo unitario con Borromini non era utile perché la situazione delle 2 aziende era molto diversa".

"Dopo aver preso atto - concludono - che il percorso previsto per la gestione dei 49 esuberanti è uguale e identico a quello di Borromini, abbiamo deciso di abbandonare il tavolo e tornare dai lavoratori".

La mobilitazione continua e la settimana prossima verrà proclamato uno sciopero di 4 ore per ogni turno con assemblea dei lavoratori.

## SAN MARTINO BUON ALBERGO. PIAZZALE MAESTRI DEL LAVORO

# Per l'illuminazione i lavori sono al via

Sono partiti in questi giorni i lavori di rifacimento e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica in Piazzale Maestri del Lavoro a San Martino Buon Albergo. L'intervento, eseguito da Archimede Servizi e finanziato dal settore manutenzioni del Comune, ha un valore complessivo di 110.000 euro e proseguirà nei prossimi giorni in via Bontegodi, Piazzale Oriana Fallaci e Piazza Garibaldi.

L'opera prevede l'installazione di 42 nuovi pali e 57 plafoniere a tecnologia LED, alcune delle quali verranno montate su un singolo palo. Oltre ai nuovi corpi illuminanti, saranno realizzati cavidotti e linee elettriche di nuova generazione, con la messa in opera di quadri elettrici aggiornati.

È già in programma, per la seconda parte dell'anno, un ulteriore piano di interventi che interesserà



I lavori per l'illuminazione pubblica

l'area della sagra degli asparagi a Mambrotta, via Montanelli e Marcellise.

"Questo intervento di riqualificazione - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Mauro Gaspari - rappresenta un passo avanti concreto nella direzione dell'efficienza energetica e della

sostenibilità. Le nuove lampade a LED garantiranno la stessa qualità di illuminazione con un consumo nettamente inferiore, contribuendo a ridurre i costi e l'impatto ambientale nel tempo. Un investimento che guarda al futuro, con benefici immediati per la nostra comunità."

COLOGNA VENETA. L'ASSEMBLEA HA RINNOVATO ANCHE IL CDA

# Consorzio Leb, c'è il nuovo vertice

## Il nuovo presidente è Paolo Ferraresso. Concluso in anticipo il canale irriguo Adige-Guà

Cambio al vertice del Consorzio di Bonifica LEB. Il nuovo Presidente è Paolo Ferraresso che succede a Moreno Cavazza alla guida dell'Ente dal 2018. L'Assemblea ha rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione eleggendo il Vice presidente Valentino Gambaretto, il consigliere Mauro Bertin e il delegato regionale Claudio Arzenton.

Paolo Ferraresso, originario di Stra, è stato per due mandati Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione. Guiderà il Consorzio di Bonifica di secondo grado Lessinio Euganeo Berico LEB per il prossimo quinquennio fino al 2030.

Il Consorzio LEB ha da poco concluso, in anticipo di un anno sulle tempistiche previste dal cronoprogramma di progetto del finanziamento PNRR, i lavori di ristrutturazione del Canale irriguo Adige-Guà. Un'attività durata sei anni, iniziata a settembre 2020, con il rifacimento di 12,6 km di infrastruttura a cielo aperto per un costo complessivo di circa 60 milioni di euro. Tali interventi consentono di risparmiare acqua pari a 120 milioni di metri cubi all'anno.

I lavori, eseguiti esclusivamente durante il periodo invernale in cui il cana-



*Paolo Ferraresso, nuovo presidente del Consorzio di Bonifica Leb*

le è vuoto e asciutto, sono stati realizzati in due stralci funzionali, il primo dei quali inaugurato a marzo 2023. Dal 2021 il Consorzio ha avviato innovativi progetti di ricerca e sperimentazione irrigua per individuare soluzioni sostenibili nella gestione della risorsa idrica. La raccolta ed analisi dei dati sperimentali è affidata all'Unità Tecnico Scientifica del Consorzio LEB, e a personale in distacco affiliato a vari enti di ricerca nazionali e internazionali. "Ringrazio Moreno Cavazza per l'eccellente operato - ha detto Ferraresso -, consentendo la realizzazione di importanti interventi, nell'ambito della gestione della risorsa irrigua e dell'attività ambientale, primo fra tutti il lavoro ristrutturazione del canale irriguo LEB, realizzato grazie ai finanziamenti del Pnrr.

DOMENICA 13 APRILE

## Sull'Adige tra Legnago e Villa Bartolomea



*In gommone sull'Adige*

Dall'ombra dell'Arena a quella dei salici sull'Adige: la provincia scaligera prende parte alla Giornata Regionale del Turismo Fluviale 2025, istituita ufficialmente dalla Regione del Veneto.

Un'esperienza slow e suggestiva lungo le acque del fiume padano, immersi nei paesaggi rurali e nei sapori antichi della Bassa Veronese. Un'occasione unica per scoprire lo storico corso d'acqua e il territorio che lambisce, attraverso un approccio partecipato, rispettoso e multisensoriale. Tra le 16 proposte su 10 assi fluviali del Veneto selezionate da Unpli Veneto e dalle Pro Loco locali in questa prima edizione della Giornata Regionale del Turismo Fluviale, Legnago ospita una delle iniziative più rappresentative, promossa

dall'Ecomuseo Aquae Planae, con partenza dal Canoa Club di Via XXIV Aprile.

Doppia partenza, alle 9.00 e alle 15.00: l'esperienza in soft rafting, della durata di circa 3 ore, è pensata per famiglie e gruppi e condurrà i partecipanti lungo un tratto di Adige compreso tra Legnago e Villa Bartolomea, seguendo il ritmo calmo del fiume e il fluire della narrazione ambientale e storica.

L'appuntamento si inserisce nel contesto delle attività promosse in questi anni dall'Ecomuseo Aquae Planae, che ha come missione la valorizzazione del Genius Loci (l'Adige) della pianura veronese: un'identità culturale e paesaggistica fatta di mestieri d'acqua, memoria rurale, biodiversità e vita di fiume.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

LA FENICE ROSA. APPUNTI&amp;SPUNTI

\*SARA ROSA

# Cronaca nera e gli effetti collaterali

**E' importante che i media trattino questi delicati argomenti con grande responsabilità**

Negli ultimi anni, è cresciuto esponenzialmente l'interesse dei media (dalla tv, alla radio, ai podcast, ai giornali...) per la cronaca nera.

Premesso che tale cronaca suscita da sempre un grande interesse nel pubblico, e che se ben realizzata può essere un modo per sensibilizzare e informare la popolazione su questioni certamente rilevanti, il modo con cui viene veicolata non può esimersi dall'adottare un approccio critico, un'etica giornalistica e osservando un attento rispetto per le vittime, le loro famiglie e chiunque sia sintonizzato.

Sarebbe importante che i media trattassero questi delicati argomenti sempre con grande responsabilità, e particolare riguardo, sia nei confronti dei protagonisti delle storie che raccontano che rispetto al pubblico che li segue.

I programmi di cronaca nera possono infatti scaturire, se non ben gestiti, diversi "effetti collaterali" di natura psicologica, sugli spettatori a seconda della frequenza e dell'intensità con cui vengono "consumati" dagli stessi. Alcuni tra gli esiti negativi più comuni riguardano l'ansia e la paura, in quanto l'esposizione costante a notizie riguardanti la criminalità può aumentare i



*La vicenda di Pietro Maso è una di quelle che hanno avuto un'ampia risonanza mediatica*

livelli di angoscia tra gli spettatori. Questo fenomeno è noto come "fear of crime" (paura del crimine) e avviene quando le persone iniziano a percepire il mondo come un luogo più pericoloso di quanto non sia in realtà.

Questo può influenzare le opinioni personali e le angosce sociali, portando alla formazione di stereotipi e stigmatizzazioni. Per alcune persone, poi, la ripetuta esposizione a notizie negative può contribuire ad attivare stati di stress, specialmente se i soggetti tendono a identificarsi con le vittime o se risultano essere particolarmente sensibili alle prepotenze e alle ingiustizie. In risposta alla paura indotta, alcune persone potrebbero inoltre iniziare ad adottare comportamenti eccessivamente

protettivi e difensivi, come l'evitare di uscire di casa o prendere misure precauzionali smisurate.

L'iper-visione di storie violente può provocare anche un senso di impotenza tra gli spettatori, che possono sentirsi frustrati dalla propria incapacità di poter cambiare le cose o di contribuire al formarsi di una società più sicura.

D'altra parte, alcuni spettatori possono sentirsi spinti a fraporsi, a intervenire o a sostenere cause legate alla giustizia sociale, sviluppando un senso di empatia verso le vittime e cercando di promuovere cambiamenti concreti.

Un altro possibile effetto è la "desensibilizzazione", in quanto la ripetuta esposizione a contenuti cruenti può portare a una riduzione della sensibilità alla

violenza, riducendo l'empatia verso le vittime. Alcuni spettatori, inoltre, possono accrescere un interessamento o una curiosità morbosa per alcuni casi di cronaca nera, spingendosi a cercare approfondimenti o contenuti simili, il che può alimentare un ciclo continuo di consumo di notizie negative.

È importante considerare che gli effetti possono variare notevolmente da persona a persona e che il contesto individuale, le esperienze trascorse e la resilienza psicologica giocano un ruolo significativo nella risposta ai contenuti della vita in generale così come a quelli di cronaca nera.

**\*Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

## LA CHIESA E L'ARTE CONTEMPORANEA.

TIZIANO BRUSCO

Tra le chiese più recenti, realizzate a Verona che tengano conto del rinnovamento liturgico ma anche del linguaggio dei "luoghi liturgici" e delle opere d'arte in esse contenute, credo che quella che ha avuto più riconoscimenti sia la chiesa della Beata Vergine Maria realizzata nel quartiere di Borgo Nuovo.

L'architettura cerca di far entrare lo sguardo all'interno del senso cristiano delle cose. Il progetto vuole raccontare l'anima di Borgo Nuovo, un popoloso quartiere periferico di Verona e vuole proporre con sobrio linguaggio, archetipi architettonici e il recupero di elementi - rosone, campane, immagini sacre - della chiesa preesistente, per dare alla nuova chiesa una prospettiva storica e alla comunità un riferimento che ne metta in evidenza l'identità.

Il campanile è una sorta di pietra angolare ed è posto nel luogo più importante del quartiere per omaggiare Angelo dall'Oca Bianca, artista filantropo e fondatore dello stesso quartiere realizzato negli anni '30 per dare rifugio ai poveri della città, che si trova sepolto proprio di fronte. E' dal campanile che si diparte l'aula liturgica, ed è volutamente alto in quanto proporzionato alla nuova architettura cittadina.

Entrando nella Chiesa la percezione è quella di uno spazio continuo, il cui



## Il rinnovamento liturgico passa da Borgo Nuovo

*La Chiesa della Beata Vergine a Borgo Nuovo*

orientamento è dato dalla diversa intensità della luce nei vari ambienti e dove ogni elemento - altare, ambone, sede, battistero, programma iconografico - è perfettamente integrato; da sempre, nel desiderio della Chiesa, e anche in questo caso, liturgia e arti sono veicoli attraverso i quali Dio comunica il suo amore all'umanità. Le opere iconografiche sono state scelte successivamente alla costruzione della chiesa, attraverso un concorso indetto dalla Curia di Verona nel 2009. La commissione giudicatrice ha operato scelte di diversi artisti per i differenti temi in oggetto indicando per ogni opera delle prescrizioni precise e intro-

ducendo modifiche e perfezionamenti.

Il dialogo tra architetti, artisti e la committenza nella ricerca della armonia tra architettura e liturgia ha portato a risultati di opere d'arte straordinarie.

Tito Amodei (pseudonimo di Ferdinando Amodei scultore, pittore, critico d'arte e religioso italiano), ha voluto personalmente arricchire la chiesa del suo ultimo Crocifisso, un'opera dall'iconografia innovativa a cui Padre Tito era legatissimo, il cui bozzetto è stato donato al Papa.

Lungo le pareti, la pittrice Gabriella Furlani presenta, per la prima volta insieme in una unica visione pittorica, con l'idea del libro

che si apre, lo svolgimento degli episodi evangelici sulla vita del Cristo con Via Crucis / Via Lucis.

Lo scultore Giuliano Gaiagher ha realizzato il tabernacolo, una teca di vetro che rappresenta l'acqua, il suo movimento vorticoso e la sua freschezza che con il suo moto, scava e porta alla quotidiana ricerca del mistero della Fede. Il vetro, rappresenta l'acqua, ma che diventa luce. Il fonte battesimale realizzato dal gruppo scultoreo di Hermann Josef Runggaldier descrive in un giardino di ciottoli portati dal Giordano, il battesimo di Cristo e il procedere di una famiglia di statue in bronzo verso l'evento.

LA MANIFESTAZIONE IDEATA DAL FONDO NICCOLÒ PICCINNI

# Musica, danza e cinema sul Garda

## La manifestazione internazionale coinvolgerà grandi nomi del panorama artistico

Martedì 15 aprile, ore 11.30, presso la Pinacoteca di Brera a Milano, sarà presentata la terza edizione del Garda Festival - Lake Garda International Music and Dance Festival, la manifestazione internazionale che celebra la grande musica, la danza e il cinema, tra i suggestivi scenari del Lago di Garda.

Ideato nel 2023 dal Fondo Niccolò Piccinni, sostenuto dal Ministero del Turismo e da importanti istituzioni nazionali, il Garda Festival si è da subito affermato come un appuntamento di riferimento per artisti e appassionati: attraverso un ricco programma di concerti, spettacoli e incontri, il Festival valorizza l'anima artistica e culturale del Lago di Garda, offrendo un'esperienza unica tra scenari mozzafiato e siti storici di inestimabile valore patrimonio UNESCO, confermandosi, grazie alla sua vocazione inclusiva e innovativa, palcoscenico d'eccellenza per talenti italiani e internazionali.

L'edizione 2025 del Garda Festival si svolgerà dal 12 luglio al 14 agosto in diverse località sul Lago di Garda, tra cui Castelnovo del Garda, Desenzano del Garda, Lazise, Peschiera del Garda, Sirmione e Villafranca di



Un'esibizione della passata edizione del Garda Festival

Verona, e coinvolgerà grandi nomi del panorama artistico italiano e internazionale, come Patty Pravo, Ornella Muti, Murat Karahan, Ekaterina Bakanova e i Primi Ballerini e Solisti del Teatro alla Scala.

A presentare la nuova edizione saranno Maximilien Seren-Piccinni, Direttore artistico Garda Festival, e Simone Di Crescenzo, Coordinatore del Comité d'Honneur del Premio Piccinni. Interverranno inoltre Fabio Lanza, Condirettore Generale di Banca Ifis, Main Sponsor del Festival, la ballerina Beatrice Carbone e il giovane pianista italiano Emanuele Savròn. Nell'occasione, saranno inoltre presenti i rappresentanti delle istituzioni locali.

### SABATO ALLA FUCINA MACHIAVELLI

## Teatro clandestino e spettacolo segreto



Appuntamento al buio alla Fucina Machiavelli

Non si sa dove. Non si sa perché. Ma c'è un dove e c'è un perché. Questo promette Fucina Machiavelli nell'invitare spettatrici e spettatori al Teatro Clandestino, un "appuntamento al buio" con il teatro questo sabato 12 aprì-

le alle 21 in una location che sarà svelata solo la mattina stessa a coloro che avranno acquistato il biglietto online. Lo spettacolo invece resterà segreto fino all'apertura del sipario (vero o metafisico).

CALCIO. DOMENICA ALLE 15 AL BENTEGODI ARRIVA IL GENOA

# Zanetti ritrova il suo centrocamp

## Il tecnico avrà a disposizione Serdar e Niasse e conta sui precedenti favorevoli

Dopo i tre risultati utili ottenuti contro Udinese, Parma e Torino, l'Hellas di mister Zanetti si prepara per la 32ª giornata di campionato che vedrà i gialloblù affrontare al Bentegodi domenica alle 15 il Genoa. I precedenti per questa sfida sono dalla parte della squadra di casa che, contro i rossoblù, è riuscita ad affermarsi per 7 volte nel massimo campionato, mentre sono 6 i pareggi e tre le sconfitte.

Inoltre, dopo il 2-0 dell'andata firmato Tchatchoua e Tendstedt, il Verona potrebbe vincere entrambe le sfide stagionali contro i liguri per la prima volta nella sua storia in Serie A. Sarà comunque una sfida complicatissima per gli scaligeri che dovranno affrontare la squadra più in forma della parte destra della classifica che dopo l'arrivo di Vieira sta viaggiando a vele spiegate verso una salvezza tranquilla. Può comunque sorridere Zanetti che infatti avrà a disposizione Serdar e Niasse. I due centrocampisti hanno recuperato dai rispettivi infortuni e dovrebbero tornare nell'elenco dei convocati. Il tecnico comunque dovrebbe riconfermare la squadra che ha ben figurato a Torino con Dawidowicz a centrocampo e in tandem d'attacco formato da Sarr e Mosquera.

**Giulio Ferrarini**

### IL DOPPIO EX: ATTILIO GREGORI

Attilio Gregori, portiere gialloblù per sei stagioni, intervallate da una breve parentesi all'Udinese, i colori dell'Hellas li sente scolpiti sulla pelle. «Verona rappresenta la parte più importante della mia carriera. L'Hellas per me è come casa. Sono da sempre il suo primo tifoso». E sarà così anche domenica prossima quando la squadra gialloblù di Zanetti affronterà al Bentegodi il Genoa, in un'altra sfida dall'alta posta in palio in chiave salvezza. Una squadra, quella ligure, della quale Gregori ha difeso la porta per tre stagioni, esattamente prima di salire sul treno in direzione Verona. «Tra le due esperienze - tiene a precisare - non c'è confronto. A Genova, pur conquistando una promozione in Serie A e una salvezza, non sono stato così bene come, invece, sono stato nelle stagioni all'Hellas. I due periodi non sono nemmeno lontanamente paragonabili». E lo spiega. «Aspetto calcistico a parte, mi sono innamorato fin dal primo giorno anche della città. Un ambiente che mi accolto subito a braccia aperte, facendomi sentire a casa. I tifosi mi hanno dimostrato sempre grande affetto, dentro e anche fuori dal campo. Un affetto che mi dimostrano ancora oggi e che io ricambio con gran-

de orgoglio».

VERONA-GENOA, SFIDA SALVEZZA

«La partita di domenica - prosegue - è molto importante per le due squadre in ottica salvezza, anche se il Genoa, dopo la vittoria ottenuta la scorsa settimana contro l'Udinese, può dire di averla quasi raggiunta. Dopo una partenza a singhiozzo, l'arrivo di Vieira ha portato maggior equilibrio consentendo alla squadra di cambiare passo. Manca veramente poco. Il Verona, invece, deve ancora mettere in cascina qualche punto. A piccoli passi, però, la squadra di Zanetti ha posto le basi per un'altra miracolosa salvezza. Mi aspetto una partita combattuta tra due squadre che, a mio avviso, non si faranno del male più di tanto. Potrebbe uscire un pareggio che accontenterebbe entrambe». Del Verona, essendo «del mestiere», non nasconde la sua ammirazione per Lorenzo Montipò. «Per me il portiere gialloblù rappresenta un vero valore aggiunto. Non sarà così bravo con i piedi come altri ma lo è sicuramente, invece, con le mani. E questo, per un portiere, è la vera cosa che conta. Avrò commesso qualche errore, capita, ma è sicuramente un giocatore affidabile. Ci



Attilio Gregori con la maglia dell'Hellas

penserei due volte, prima di cederlo. Anche perché non è così facile trovarne un altro dello stesso livello, senza spendere grandi cifre. Spero rimanga a Verona ancora per altri anni». Il suo allenatore preferito, invece, è Eugenio Fascetti: «L'ho avuto a Verona e Bari. Persona fantastica, onesta e con la schiena dritta. Come piace a me».

ROMA O VERONA?

Romano doc, Gregori è cresciuto nel Settore Giovanile della Roma arrivando fino alla prima squadra. Poche presenze impregiabili, però, dalla conquista come titolare di una Coppa Italia, in finale contro la Sampdoria. «Qualche rammarico? Nessuno. Se fosse andata diversamente non avrei potuto giocare nel Verona. Potendo tornare indietro, vorrei succedesse proprio così. Verona era nel mio destino».

**Enrico Brigi**

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



## COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



## TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



## SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



## CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



## CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



## SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)